

POLIS, LA VOCE DELLE CITTÀ E DELLE REGIONI D'EUROPA

LA RETE DI CITTÀ E REGIONI EUROPEE POLIS PROMUOVE LA COOPERAZIONE E LO SCAMBIO DI ESPERIENZE E RENDE PIÙ ACCESSIBILI AGLI ENTI LOCALI E REGIONALI LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E I PROGETTI EUROPEI NEL SETTORE DEI TRASPORTI, SUI TEMI DI AMBIENTE E SALUTE, EFFICIENZA DEL TRAFFICO, ACCESSO, SICUREZZA STRADALE, GOVERNANCE.

“**D**una città non godi le sette o le settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda”, scrive Italo Calvino nelle *Città invisibili*.

Al giorno d'oggi, rendere il vivere urbano sicuro, efficiente e, soprattutto, sempre più sostenibile è tra le richieste rivolte più di frequente a chi amministra le città e le regioni. Tuttavia, le possibili soluzioni sono molteplici e sembrano aumentare giorno dopo giorno.

Per questo motivo, unire lo sforzo di diverse realtà geografiche e politiche può incentivare una risposta più efficiente e proiettata a soluzioni tangibili. Questo è ciò che fa Polis nell'ambito della mobilità – soprattutto quella urbana – al fine di diminuire gli impatti negativi della mobilità e aumentare la funzionalità, la qualità e la coesione dell'offerta pubblica.

L'ago della bilancia tra realtà locali e Unione europea

In quanto rete di città e regioni europee che lavorano insieme per implementare una mobilità più sostenibile, Polis promuove la cooperazione e lo scambio di esperienze tra realtà locali e l'Unione europea e rende più accessibili agli enti locali e regionali la ricerca, l'innovazione e i progetti europei nel settore dei trasporti. In questo modo, i professionisti e le autorità nell'ambito della mobilità dispongono delle informazioni e degli strumenti necessari per rendere il sogno del “trasporto sostenibile” una realtà attuabile – e fruibile.

Inoltre, Polis informa i propri membri sulle politiche europee pertinenti sviluppando documenti di posizione, presentando emendamenti a documenti legislativi e di prospettive finanziarie dell'Ue, e organizzando eventi di alto livello per discutere le principali sfide politiche legate alla mobilità urbana. Le città e le regioni, tuttavia, non



FOTO: VIKTOR KERN - UNSPLASH

solo fruiscono di queste molteplici opportunità, ma fungono anche da interlocutori di rilievo delle istituzioni europee in materia di trasporti, facendo così in modo che vengano posti al centro dell'agenda Ue gli obiettivi comuni di ridurre gli impatti negativi della mobilità e di migliorare il trasporto locale attraverso delle strategie integrate, che tengano conto degli aspetti ambientali, sociali ed economici contingenti. Nello specifico, le attività di Polis sono strutturate sulla base di diversi temi (i cosiddetti pilastri) di mobilità urbana: ambiente e salute nei trasporti, efficienza del traffico, accesso, sicurezza stradale, *governance*.

Il polmone verde delle città

L'esposizione ad agenti inquinanti derivanti dai combustibili fossili può avere conseguenze sia sull'ambiente che sulla salute: da una parte, incide sulla vivibilità delle città e dall'altra causa e aggrava disturbi fisici, quali malattie polmonari, nervose e sanguigne – non diversamente da un altro tipo di inquinamento, quello acustico, che può a

sua volta avere un impatto significativo sulla qualità e la quantità di sonno di un individuo.

Comprendere e affrontare gli effetti collaterali che il trasporto urbano e quello regionale hanno sull'ambiente e sulla salute, così come offrire delle alternative sostenibili per muoversi diversamente nell'area urbana, sono due dei principali obiettivi che Polis si pone.

Incentivare lo sviluppo di veicoli più puliti e carburanti alternativi, la promozione di una mobilità attiva incentrata sul ciclismo e il passeggio e la legiferazione per servizi che gestiscono una mobilità condivisa ed efficiente sono poi i suoi principali strumenti.

Panta rei. Tutto scorre: anche il traffico

Come tronchi e rocce che rimangono intrecciati, incastrati e accatastati lungo il corso di un fiume ad arginarne il flusso, i veicoli che si addentrano per le strade urbane si incolonnano in ingorghi che paiono non avere fine – né tantomeno scopo. La gestione del traffico, dunque,

tanto quanto la pulizia del letto di un fiume, riesce a portare ordine in questo caos, aumentando esponenzialmente l'efficienza del flusso dei veicoli. Grazie all'innovazione tecnologica, questa gestione utilizza dati per la quantificazione del flusso e promuove lo sviluppo di servizi innovativi come gli Its (*Intelligent Transport o Transportation Systems*), i "sistemi di trasporto intelligenti".

In questo ambito, Polis fornisce gli strumenti per bonificare le strade delle città al fine di rendere il flusso dei trasporti scorrevole e stabilisce al contempo uno spazio di incontro per i suoi membri, condividendo con essi risultati tangibili, come ad esempio le pubblicazioni riguardanti l'automazione dei veicoli e la mobilità come servizio (*mobility as a service*, Maas).

Il principio dell'accessibilità

I membri di Polis lavorano congiuntamente per affrontare al meglio sfide come parcheggi, tariffe, regolamentazioni, infrastrutture e accessibilità. In particolare, quest'ultimo concetto – ovvero la misura della facilità con cui è possibile raggiungere (e interagire con) destinazioni o attività distribuite nello spazio – è fondamentale per i progetti e le politiche sostenuti da Polis e i suoi membri. Lo sviluppo di servizi di trasporto inclusivi e universali permette infatti di accedere a nuove opportunità negli ambiti economico e sociale e creare una società più aperta, partecipativa ed egitaria. Proprio in funzione dell'accessibilità, nonché del miglioramento della qualità dell'aria e della sicurezza degli spazi, le città regolano l'accesso dei veicoli e Polis si impegna in un costante dialogo tra il settore pubblico e quello privato – e tra questi e le istituzioni europee – per spiegare queste regolamentazioni *ad hoc* e tradurle in un'implementazione sicura, chiara e consapevole dei bisogni di tutti gli attori coinvolti.

Salvare vite nelle città sostenibili

Ogni minuto, una persona muore nel traffico cittadino. Con una probabilità di 8 su 10, questa persona è un pedone, o un ciclista, o un altro utente della strada vulnerabile. Ridurre i rischi del traffico urbano può dunque non solo incentivare forme di trasporto sostenibili, ma anche salvare vite: in breve, può rendere una

città vivibile in ogni senso. Per questo motivo, le attività di Polis riguardano anche la sicurezza di tutti gli utenti della strada, con particolare attenzione ai pedoni e ai ciclisti. Gli elementi chiave di questo focus includono lo sviluppo di sistemi e progetti di sicurezza stradale, l'integrazione del concetto di sostenibilità nell'ambito della sicurezza, ma anche la progettazione di tecnologie, veicoli e infrastrutture sicuri.

In particolare, Polis collabora all'iniziativa "Safer City Streets" del Forum internazionale dei trasporti (*International Transport Forum*), la quale promuove migliori prestazioni di sicurezza stradale urbana nelle città mediante la condivisione di dati, esperienze e conoscenze. Inoltre, al fine di ridurre il rischio di incidenti causati da veicoli pesanti, Polis e i suoi membri fanno appello alle istituzioni europee affinché impongano una progettazione più sicura di questi. Non a caso, Londra e Helmond, entrambi membri di Polis, hanno rispettivamente presentato una flotta di camion con visione diretta estesa e condiviso l'esperienza con l'*Intelligent Speed Adaptation* (Isa), il "sistema di adattamento intelligente della velocità" al fine di promuovere esempi replicabili di soluzioni per la sicurezza stradale.

Stabilire il futuro della politica di mobilità urbana

I livelli locali e regionali sono i luoghi in cui il cambiamento e l'innovazione dei trasporti possono prosperare. Tuttavia, ciò richiede approcci normativi che assicurino che questo cambiamento non metta in pericolo gli obiettivi della politica di mobilità sostenibile. In un simile panorama in evoluzione divengono dunque strumentali il coinvolgimento delle parti interessate nel pubblico e nel privato, così come l'ideazione di nuovi modelli di business.

Una delle visioni più interessanti contemplata e sostenuta da Polis è quella riguardante i Piani urbani di mobilità sostenibile (Pums). Al giorno d'oggi, infatti, i Pums sono ritenuti uno strumento chiave e strategico per la gestione della mobilità urbana. Attraverso il suo coinvolgimento in iniziative e progetti dell'Unione europea, Polis ha svolto un ruolo chiave nell'aggiornamento delle linee guida europee per i piani urbani della mobilità sostenibile - Sump 2.0, nell'organizzazione della Conferenza europea Sump e nella gestione del Premio europeo Sump.

Oltre l'Europa: Polis Global

Cambiamento climatico, inquinamento atmosferico, sostenibilità, sicurezza. Le sfide che le nostre città sono chiamate ad affrontare non sono solo europee, ma globali. Per questa ragione Polis è impegnata nella cooperazione con gli organismi che lavorano attivamente nell'ambito della mobilità urbana sostenibile a livello globale. Attraverso la piattaforma Polis Global, Polis sostiene le attività sempre più internazionali dei suoi membri, forte delle conoscenze acquisite in trent'anni di esperienza a contatto con autorità locali e regionali in Europa. Ad esempio, Polis coopera con il Forum internazionale dei trasporti, organo interministeriale dell'Ocse per la cooperazione dei ministeri dei trasporti dei paesi Ocse, l'Organizzazione mondiale della sanità, la Commissione economica per l'Europa delle Nazioni unite (Unecce), la Convenzione delle Nazioni unite sui cambiamenti climatici (Unfccc), e altre piattaforme globali come SloCat (*Partnership on sustainable, low carbon transport*) e Sum4All (*Sustainable mobility for all*). Inoltre, Polis coopera con città e regioni statunitensi sul rapporto tra innovazione e mobilità urbana.

L'appuntamento annuale sulla mobilità sostenibile e innovazione

Nel corso degli anni, la conferenza annuale di Polis si è imposta come appuntamento immancabile per chi si occupa di innovazione e di mobilità sostenibile nelle città.

La conferenza Polis è un'occasione unica per le città e regioni di condividere le loro attività con un'ampia *audience* di esperti. Non è raro che dopo una presentazione su un'iniziativa interessante si alzi una mano dal pubblico e qualcuno dica: "Questo ci piace, lo faremo anche noi!". Un esempio? La città di Aarhus, in Danimarca, ha preso ispirazione dall'esperienza di *car pooling* della regione Ile-de-France, presentata in una sessione sui sistemi di mobilità condivisa nel 2018. A seguito della conferenza, la regione Ile-de-France ha assistito la città di Aarhus per replicare quell'iniziativa. Come risultato, i cittadini di Aarhus oggi possono usufruire del servizio di *car pooling* per i loro tragitti casa-lavoro offerto dall'operatore francese Zify. Il potere della condivisione.

Alessia Giorgiutti¹, Francesco Ripa²

Polis Network

1. Communications Officer

2. Communications Manager